



NOTIZIARIO n. 3 - novembre 2015 **dedicato all' Assemblea straordinaria**

Nella riunione del 30 ottobre u.s. il Consiglio ha deciso la convocazione dell'Assemblea Straordinaria per l'ultima settimana di febbraio 2016. La decisione è stata presa nei termini temporali stabiliti dallo Statuto e cioè entro un mese dalla presentazione della richiesta, che abbiamo in effetti inviato formalmente il 2 ottobre con le liste dei 107 firmatari e con allegato il testo dettagliato delle proposte di emendamenti allo Statuto.

E' questo un passo importante verso l'adozione di modifiche statutarie di cui si sente fra i soci l'importanza e l'urgenza.

Chi ha partecipato all'Assemblea Ordinaria del febbraio scorso ricorderà che in risposta alla presentazione di cinque mozioni da parte del nostro gruppo (vedi i testi nel sito www.amicidelcircolo.it) è stato asserito che esse non potevano essere sottoposte al voto in quanto costituivano materia per un'Assemblea Straordinaria. In questo senso ci siamo mossi e l'Assemblea Straordinaria, ora convocata per la fine di febbraio 2016, si pone in linea con le raccomandazioni emerse in quell'occasione.

Le proposte di modifica dello Statuto da noi elaborate e successivamente concordate con altri soci, erano pronte fin dalla fine di giugno, molto prima dunque dell'avvio dei lavori del Gruppo di Lavoro. Tali proposte hanno costituito la base per la raccolta di firme che ha portato alle liste di 107 soci firmatari con le quali abbiamo presentato formale richiesta di convocazione dell'Assemblea Straordinaria e costituiscono ora la base per la discussione in seno al Gruppo di Lavoro.

PRINCIPALI EMENDAMENTI PROPOSTI

Con riferimento all'invito rivolto ai soci dal Gruppo di Lavoro ad inviare proposte di modifica allo Statuto entro il 15 novembre p.v. riteniamo utile ribadire il valore di alcuni principi da noi sostenuti e già presentati come proposte di modifica nel documento inviato unitamente alle firme per la richiesta di Assemblea Straordinaria:

1 - Art. 5 soci aggregati

Essi pagano una quota almeno cinque volte superiore a quella dei soci dipendenti del MAECI. Secondo lo Statuto vigente essi sono totalmente esclusi dagli organi del Circolo. Noi proponiamo che essi partecipino all'Assemblea senza diritto di voto ed abbiano diritto di essere rappresentati in Consiglio Direttivo con due persone (su un

totale di 15). L'adagio settecentesco "no taxation without representation" ha immortalato il principio che chi paga le tasse ha diritto ad essere rappresentato. Gli aggregati nel loro insieme incidono per circa due terzi delle quote versate. Noi proponiamo (Art. 21 comma1) che coprano un settimo dei posti del Consiglio Direttivo; non ci sembra una richiesta eccessiva.

2 - Art.23 durata del mandato.

Noi riteniamo che la durata di due anni, rinnovabili, sia congrua al fine, da un lato di evitare troppo lunghi monopoli di potere (come nella situazione attuale: 4 anni rinnovabili equivale a 8 anni), dall'altro di rispettare i ritmi estero-Italia della carriera. Auspichiamo un Presidente finalmente in carriera, dopo un'assenza di parecchi lustri, che ci sembra francamente inaccettabile.

3 - Art. 23 cooptazione Siamo contrari al principio della cooptazione come è attualmente previsto all'art.23, comma 2, in quanto esso esclude, nel caso si rendessero vacanti dei posti di Consigliere, la possibilità di fare ricorso alla lista dei votati, ma non eletti, che hanno comunque ottenuto un certo numero di voti dai soci e sono quindi da considerare prioritari rispetto ad una persona estranea non votata da nessuno. La nostra proposta si pone come compromesso fra i sostenitori della cooptazione e gli oppositori, in quanto prevede il ricorso alla cooptazione come ultima risorsa, una volta esaurita la lista dei non eletti. Ci sembra questo un approccio condivisibile, che riflette la prassi in uso in altre sedi, compreso il Parlamento.

In merito ai predetti punti, così come ad ogni altra proposta vi saremmo grati se ci voleste inviare la vostra opinione scrivendoci all'indirizzo notiziario@amicidelcircolo.it

GRUPPO DI LAVORO

La presenza nel Gruppo di Lavoro per la revisione dello Statuto di due colleghi che hanno lavorato con noi nella stesura del documento propositivo è garanzia che le opinioni da noi espresse nelle numerose riunioni di lavoro, che abbiamo avuto a partire dalla tarda primavera, verranno tenute nel debito conto.

Qualunque sia il risultato delle discussioni nel Gruppo di Lavoro riteniamo che l'Assemblea Straordinaria dovrà partire dalle nostre proposte, che ne hanno determinato la convocazione ed aprire il dibattito sui punti sui quali non c'è accordo preliminare.

Ove nuove proposte si aggiungessero alle nostre, in risposta all'invito del Gruppo di Lavoro, saremmo molto lieti di considerarle. Ci auguriamo dunque di vederne numerose, poiché maggiore è il numero delle proposte, maggiore è la possibilità di arrivare ad un testo veramente condiviso.

Per tutti coloro che siano interessati al dibattito in corso e che non avessero firmato la richiesta di Assemblea Straordinaria ricordiamo che possono trovare il testo delle nostre proposte nel sito:

www.amicidelcircolo.it dove abbiamo riportato il testo dello Statuto vigente e le nostre proposte di modifica di alcuni articoli.

Negli oltre tre mesi che ci separano dall'Assemblea c'è spazio per una buona azione combinata per arrivare ad un nuovo Statuto, più democratico ed efficace per guidare la gestione del Circolo negli anni avvenire.

COMMISSIONE ELETTORALE

Nella prospettiva dell'Assemblea Straordinaria segnaliamo che è urgente che il Consiglio Direttivo nomini al più presto, e comunque non oltre i primi di dicembre, una Commissione Elettorale: a tal fine potrebbe essere prorogata la Commissione Elettorale del febbraio scorso presieduta da Fabrizio De Agostini. Essa dovrebbe essere insediata al più presto per sovrintendere al controllo delle procedure di convocazione e di votazione, all'accertamento che l'Assemblea sia chiamata a decidere su tutte le modifiche proposte, in ordine di tempo, dai 107 soci richiedenti, dal Consiglio Direttivo e da altri soci, alla verifica dei poteri prima dell'inizio dell'Assemblea Straordinaria (deleghe ecc.) ed al controllo dei risultati delle votazioni.

Roma, 7/11/2015

Gli amici del Circolo: **Anna Della Croce, Enrico De Maio, Roberto Di Leo, Stefano Mortari, Armando Sanguini, Felice Scauso**